



**Programma di
accompagnamento all'esodo dei lavoratori del
Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna**
in attuazione dell'art. 2 L.R. n. 34 del 22.12.2016
e dell'art. 6 della L. R. n. 18 del 03.08.2017

Progetto relativo all'Avviso 2018



Indice

PREMESSA	3
METODOLOGIA DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA	8
1. DISPOSIZIONI NORMATIVE PER L'ACCESSO ALLA PENSIONE E ALL'ANTICIPO PENSIONISTICO	10
2. I DESTINATARI. LA DELIMITAZIONE DEL BACINO	10
3. INCENTIVI FINALIZZATI ALLA RIDUZIONE DEL BACINO DEI DESTINATARI	11
3.1 INCENTIVO AL PENSIONAMENTO	11
3.2 INCENTIVO ALL'ANTICIPO PENSIONISTICO	14
3.3 INCENTIVO <i>UNA TANTUM</i> ALLA FUORIUSCITA DAL BACINO	17
3.4 INCENTIVO ALL'AUTOIMPIEGO	20
4. DETTAGLIO VOCI DI SPESA	24
5. L'ATTUAZIONE E LA GOVERNANCE DEL PROGRAMMA	27
6. MONITORAGGIO, VALUTAZIONE E COMUNICAZIONE	28
6.1 MONITORAGGIO E ANALISI DEI DATI	28
6.2 VALUTAZIONE	29
6.3 COMUNICAZIONE	30
7. CRONOPROGRAMMA	32



Premessa

La presente proposta progettuale rappresenta la naturale evoluzione del *Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna* di cui alla D.G.R. n. 15/4 del 21.3.2017 avente ad oggetto "Linee Guida del *Programma di accompagnamento all'esodo e Piano di Politiche attive dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna*" in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 2 della L.R. n. 34 del 22.12.2016, il cui Avviso 2017 è stato affidato alla IN.SAR. e le cui attività sono in fase di conclusione.

L'intervento di seguito descritto, in linea con quanto richiesto dalla RAS, ricalcherà per tipologia di incentivi erogabili, per destinatari e per modalità il precedente e verrà attuato in soluzione di continuità con lo stesso.

Visto il buon esito dell'Avviso 2017 e i risultati raggiunti nello svuotamento del bacino rappresentato dagli ex lavoratori dell'ATI-IFRAS, la Regione Sardegna, per il tramite dell'Assessorato Regionale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, ha deciso di rendere disponibili ulteriori risorse finanziarie.

In riferimento ai destinatari che, a seguito della L.R. n.18 del 03 agosto 2017 (art. 6) è in fase di definizione, sempre ad opera dell'Assessorato Regionale del Lavoro, un secondo elenco certificativo dei lavoratori ammissibili all'avviso 2018 che andrà ad affiancarsi al precedente elenco ex art. 2 L.R. n. 34 del 22 dicembre 2016.

Per i lavoratori inclusi nell'elenco ex L.R. n.34/2016 è prevista la riapertura di una finestra per la presentazione della domanda di adesione per la fuoriuscita dal bacino.

Ciò consentirà loro di richiedere uno dei quattro incentivi disponibili per un importo corrispondente a quello disponibile durante il terzo bimestre dell'Avviso 2017. In favore dei soggetti inclusi in tale elenco, la Regione Sardegna ha stanziato € 640.000,00.

Per i lavoratori inclusi nell'elenco ex L.R. n.18/2017, nell'Avviso 2018 saranno invece previste tre finestre, con tempistiche comprese rispetto all'avviso dell'anno precedente ma con importi identici a quelli previsti dalle tre finestre dello stesso. In favore dei soggetti inclusi in tale elenco, la Regione Sardegna ha stanziato € 500.000,00. Con riferimento alla modalità di erogazione dell'incentivo, rispetto all'Avviso 2017, non sarà prevista l'erogazione in tre rate. Sarà possibile che i destinatari richiedano l'erogazione in rata unica o in due rate (una per ogni annualità dal 2018 al 2019).



Il Parco Geominerario, storico e ambientale della Sardegna è stato istituito nel 2001¹ con l'obiettivo di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale ed ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio e garantirne uno sviluppo economico e sociale nell'ottica dello sviluppo sostenibile.

Secondo quanto previsto già nel decreto istitutivo, per l'attuazione delle attività previste nel Parco, il soggetto gestore si è avvalso delle forme di utilizzo dei lavoratori socialmente utili (LSU). Nello stesso anno è stata stipulata la convenzione tra il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Ambiente, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali, il Ministero delle Attività Produttive e la Regione Autonoma della Sardegna, per la stabilizzazione occupazionale di circa 470 lavoratori socialmente utili già operanti sul territorio regionale.

Conseguentemente, nel 2001, è stata siglata la convenzione tra la Regione Autonoma della Sardegna e la Società IFRAS, in qualità di capogruppo mandataria di un'associazione temporanea d'impresе, che ha dato avvio alla stabilizzazione di lavoratori socialmente utili, nell'ambito delle attività previste nelle diverse aree del Parco Geominerario. Tale convenzione, più volte prorogata dalla Regione, è definitivamente scaduta al 31.12.2016.

La Regione Sardegna, in prossimità della scadenza della pluridecennale convenzione ATI – IFRAS, con la Legge Regionale n. 5 del 11.04.2016 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione per l'anno 2016 e per gli anni 2016-2018 (legge di stabilità 2016)”, all'art. 4 comma 29 e seguenti, ha previsto di finanziare interventi di politica attiva del lavoro a regia regionale, volti a sostenere i livelli occupazionali dei lavoratori socialmente utili, provenienti dal progetto interministeriale interregionale "Parco Geominerario". Tale finanziamento ammontava a 51,2M€, di cui 26,2M€ per l'annualità 2017 e 25M€ per l'annualità 2018.

¹ Decreto “Istituzione del Parco geominerario storico ed ambientale della Sardegna” del 16 ottobre 2001 (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale italiana n. 265 del 14 novembre 2001) del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio, di concerto con il Ministro delle attività produttive, e con il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca e di intesa con la Regione Sardegna.



In attuazione della L.R. n. 5/2016 l'Assessorato del Lavoro della Regione Sardegna ha disposto la redazione del "Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna", al fine di delineare un percorso sostenibile, dal punto di vista normativo e socio-economico, finalizzato a salvaguardare e sostenere i livelli occupazionali dei lavoratori destinatari della convenzione ATI – IFRAS, e contestualmente a rafforzare l'obiettivo su cui si fondava l'istituzione stessa del Parco Geominerario, ossia quello di assicurare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio tecnico-scientifico, storico-culturale e ambientale dei siti e dei beni ricompresi nel territorio.

Tale Piano è stato redatto da IN.SAR. S.p.A. e approvato dalla Giunta Regionale con la deliberazione n. 63/38 del 25.11.2016. Esso ha previsto la selezione, attraverso procedura ad evidenza pubblica, di un soggetto attuatore che dovrà prendere in carico i lavoratori ex ATI - IFRAS, circa 500 unità, fornire i servizi finalizzati alla conservazione e valorizzazione del Parco e, parallelamente, erogare servizi propri delle Politiche Attive del Lavoro volti a rafforzare le competenze dei lavoratori in oggetto, con il fine ultimo di "svuotare" il bacino dei destinatari verso altre realtà lavorative o verso percorsi finalizzati all'autoimprenditorialità.

Durante il periodo di espletamento della gara, stimato in circa 1 anno, il Piano ha delineato una "soluzione ponte", compresa temporalmente tra il 1° gennaio 2017 e il 31 dicembre 2017, la quale prevedeva che i lavoratori destinatari del Piano, all'interno del periodo di godimento della NASpl², venissero presi in carico da uno o più soggetti pubblici.

A valle dell'approvazione del Piano la Regione ha promulgato la Legge n. 34 del 22.12.2016³, che contiene gli indirizzi "per lo svolgimento temporaneo delle attività di cui alla convenzione RAS - ATI-IFRAS, nelle more della procedura di scelta dell'aggiudicatario del nuovo Piano per i lavoratori del Parco geominerario storico e ambientale della Sardegna".

Successivamente, con la Deliberazione n. 3/1 del 13.1.2017, la Giunta Regionale ha emanato l'atto di indirizzo finalizzato all'attuazione delle disposizioni contenute nell'articolo 2 della L.R. n. 34/2016.

² La NASpl è la Nuova Assicurazione Sociale per l'Impiego, prevista dal D.lgs. n. 150/2015 contenente le "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183".

³ Recante la Modifica della L. R. n. 30 del 30.11.2016 - Disposizioni per la prosecuzione delle attività previste dalla convenzione relativa alla gestione del progetto denominato "Parco geominerario della Sardegna" e modifiche alla legge regionale 11 aprile 2016, n. 5 (legge di stabilità 2016).



Tale atto prevedeva che, al fine di continuare a perseguire gli obiettivi di cui al decreto istitutivo del Parco Geominerario, nonché di conseguire quello, definito di primario interesse pubblico, della stabilizzazione occupazionale dei lavoratori, individuava i soggetti da coinvolgere per garantire il proseguimento delle attività oggetto della convenzione ATI-IFRAS scaduta e di quanto disposto nella “soluzione ponte” delineata dal “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”. Ogni soggetto individuato è stato delegato, compatibilmente con le funzioni attribuite o con l’oggetto sociale proprio, a svolgere le attività necessarie per il perseguimento delle finalità che la Regione si è prefissata.

Nello specifico l’atto di indirizzo (DGR n. 3/1 del 13.1.2017) disponeva che:

- i Centri per l’Impiego dell’A.S.P.A.L. (Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro)⁴ provvedessero alla profilazione dei lavoratori coinvolti, come previsto dal D.lgs. n. 150/2015⁵.
- I.G.E.A. S.p.A., società in *house* della Regione operante nelle attività di messa in sicurezza, ripristino ambientale e bonifica di aree minerarie dismesse, realizzasse, durante il periodo temporale individuato come “soluzione ponte”, parte delle attività previste dal Piano;
- IN.SAR. S.p.A., società in *house* della Regione che svolge la funzione di assistenza tecnica alla R.A.S. ed eroga servizi nell’ambito delle politiche del lavoro, predisponesse e attuasse un programma per l’accompagnamento all’esodo pensionistico dei lavoratori in possesso dei requisiti secondo la normativa vigente.

Per quanto premesso, il presente “Programma di accompagnamento all’esodo dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna”, predisposto da IN.SAR. S.p.A., si pone in continuità con il precedente e prosegue lo sviluppo della fase attuativa del “Piano per i lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna” come richiesto dall’Amministrazione regionale (Prot. 22519 del 22 maggio 2018 e Prot. 29210 del 27 giugno 2018).

⁴ Istituita con Legge Regionale 17 maggio 2016, n. 9 “Disciplina dei servizi e delle politiche per il lavoro”.

⁵ Contenente le “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell’articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183”.



Esso partecipa, insieme agli altri strumenti e alle altre attività già poste contestualmente in atto dall'Amministrazione Regionale, al raggiungimento dell'obiettivo finale di forte riduzione o azzeramento del bacino dei destinatari ex ATI IFRAS.

Il Programma 2018 definisce, come precedentemente accennato, le medesime possibili forme di incentivazione economica dell'avviso 2017 che, tenendo conto delle condizioni oggettive e delle aspirazioni dei singoli individui, permettano il graduale e ulteriore ridimensionamento del bacino.

Per tale ragione, IN.SAR. propone un progetto che, nel solco di quanto avviato con il precedente avviso, ricalchi il modello adeguandosi, al contempo, alle esigenze dettate dal contesto in essere.

Nello specifico si confermano le precedenti quattro tipologie di incentivo:

- incentivo al pensionamento, rivolto ai destinatari in possesso dei requisiti minimi, di tipo anagrafico e contributivo, previsti dalla normativa nazionale vigente;
- incentivo all'anticipo pensionistico, rivolto a coloro che non sono ancora in possesso dei requisiti minimi per il pensionamento ma sono in possesso di quelli necessari per accedere all'anticipo pensionistico previsto dalla normativa nazionale vigente;
- incentivo "*una tantum*" alla fuoriuscita dal bacino, rivolto ai destinatari non ancora in possesso dei requisiti minimi per accedere ai trattamenti pensionistici o di anticipazione pensionistica;
- incentivo all'autoimpiego, rivolto ai destinatari che volessero avviare un percorso finalizzato alla creazione d'impresa.

Il presente documento definisce il contenuto, la modalità di attuazione e l'importo di ogni incentivo previsto. Definisce altresì i "massimali" finanziari relativi a ogni tipologia di incentivo che si ipotizza possano essere opzionati dai destinatari per condizione oggettiva, per intenzione o aspirazione individuale.

Le stime sul numero dei destinatari potenzialmente interessati agli incentivi previsti sono state comunicate all'IN.SAR. dall'Assessorato Regionale del Lavoro con la nota Prot. 22519 del 22 maggio 2018.



L'attuazione del Programma e, quindi, la selezione dei singoli destinatari che vorranno, e potranno, accedere alle quattro tipologie di incentivo previste, avverrà in una fase immediatamente successiva attraverso la pubblicazione di un secondo avviso di diritto pubblico, a cura di IN.SAR., a cui potranno accedere tutti i destinatari del bacino ex ATI – IFRAS (elenco certificato ex L.R. 34/2016 ed elenco certificato ex L.R. 18/2017) in possesso dei requisiti minimi per il pensionamento o per l'anticipo pensionistico e coloro, che in alternativa, fossero interessati a percepire l'incentivo *una tantum* per la fuoriuscita dal bacino o che volessero intraprendere un percorso finalizzato all'autoimpiego. La previsione finanziaria tiene conto che possano aderire all'avviso 2018 n. 20 lavoratori di cui all'elenco 2017 e n. 10 di cui all'elenco del 2018 in fase di definizione.

Metodologia di attuazione del Programma

Per ogni tipologia di incentivo alternativo sono stati determinati i contenuti, le modalità di attuazione e gli importi.

A seguito delle risultanze oggettive emerse dall'Avviso 2017, si prevede che la totalità delle adesioni riguarderà l'incentivo *una tantum* di fuoriuscita dal bacino mentre per gli altri incentivi, pensionamento, anticipo pensionistico e autoimpiego, sempre sulla scorta degli esiti dell'avviso 2017, non si prevedono adesioni.

Da ciò deriva che l'attuazione della misura relativa all'autoimpiego che prevedrebbe anche l'affiancamento del destinatario attraverso l'erogazione di servizi reali, nella fase di costituzione e di avvio dell'impresa per un massimo di 24 mesi successivi alla data di costituzione, non è stata momentaneamente contemplata nel cronoprogramma e neppure nel conto economico per ciò che riguarda l'erogazione dei servizi reali da parte di IN.SAR.

L'attuazione del Programma, cfr. capitolo 5 - *Governance* e attuazione e del Programma, avverrà attraverso la pubblicazione di un nuovo avviso di diritto pubblico finalizzato alla selezione dei destinatari degli incentivi e, a seguito di idonea istruttoria, alla loro erogazione che terrà conto delle indicazioni assessoriali pervenute con le note Prot. 28443 del 21 giugno 2018 e Prot. 29373 del 27 giugno 2018.



L'avviso pubblico sarà aperto a tutti i soggetti certificati ed inseriti nel bacino dei destinatari ex ATI – IFRAS e definito dai due elenchi. Ognuno di essi potrà liberamente richiedere, con le modalità che saranno specificate nell'avviso stesso, l'accesso a uno dei quattro incentivi previsti nel presente Programma.

La redazione dell'avviso, nonché la sua pubblicazione e istruttoria, l'erogazione degli incentivi e l'esecuzione delle attività ad essi connesse, sarà effettuata e gestita da IN.SAR.

Il cronoprogramma che si propone pianifica le erogazioni entro il 31 gennaio 2019 e la chiusura delle attività entro aprile 2019 (cfr. capitolo 7 – Ipotesi di cronoprogramma).

1. Disposizioni normative per l'accesso alla pensione e all'anticipo pensionistico

Con riferimento all'incentivo al pensionamento, rivolto ai destinatari in possesso dei requisiti minimi, di tipo anagrafico e contributivo, previsti dalla normativa nazionale vigente e all'incentivo all'anticipo pensionistico, rivolto a coloro che non sono ancora in possesso dei requisiti minimi per il pensionamento, ma sono in possesso di quelli necessari per accedere all'anticipo pensionistico previsto dalla normativa nazionale vigente, si evidenzia che il quadro normativo risulta immutato rispetto a quanto descritto nel Piano precedente e attuato tramite l'Avviso 2017.

Sempre con riguardo a detti incentivi, si segnala che, nell'ambito delle attività legate all'Avviso 2017, solo in un caso è stato erogato quello relativo al pensionamento, mentre nessuna erogazione è stata effettuata a valere sull'incentivo dell'anticipo pensionistico.

2. I destinatari. La delimitazione del bacino.

Destinatari dell'Avviso 2018 saranno i lavoratori del bacino ex ATI – IFRAS che, con dati aggiornati al 10 luglio 2018, ammontano ai residui dei 501 destinatari inclusi nell'elenco ex L.R. n. 34/2016 (Prot. RAS - Direzione Regionale del Lavoro n. 10885 del 29 marzo 2017 aggiornato il 15 giugno 2017 all'indirizzo <https://www.regione.sardegna.it/j/v/60?s=1&v=9&c=390&c1=1386&id=60447&b=> con identificativo web 60447) e ai lavoratori inseriti nell'elenco ex L. R. n. 18/2017 in fase di definizione da parte dell'Assessorato Regionale del Lavoro.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



3. Incentivi finalizzati alla riduzione del bacino dei destinatari

3.1 Incentivo al pensionamento

Si configura come una misura idonea a tutelare l'adeguatezza della prestazione pensionistica dei lavoratori ex ATI – IFRAS rispetto alla precedente realtà lavorativa.

E' rivolto ai lavoratori ex ATI – IFRAS che, al momento della richiesta dell'incentivo, avranno raggiunto i requisiti minimi, sia di tipo anagrafico che di tipo contributivo, per l'accesso alla pensione di anzianità o di vecchiaia secondo quanto previsto dalla normativa nazionale (cfr. par. 1.1 del precedente Piano).

In fase attuativa, ossia a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione dei destinatari, dovrà essere verificata l'effettiva e puntuale situazione contributiva, mediante l'acquisizione delle certificazioni I.N.P.S. delle singole situazioni previdenziali, al fine della valutazione del possesso effettivo dei requisiti minimi di pensionamento per coloro che faranno richiesta dell'incentivo.

In caso di esito positivo di tale valutazione sarà riconosciuto e erogato al destinatario, che ne avrà fatto richiesta e che risulti in possesso dei requisiti minimi, un "Assegno per l'adeguamento della prestazione pensionistica".

L'assegno avrà un importo massimo di 50.000,00 € lordi e potrà essere erogato in un'unica soluzione o in due rate, una per ogni annualità dal 2018 al 2019.

Tale somma potrà essere corrisposta al soggetto destinatario che dovrà sottoscrivere un accordo transattivo specifico, redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni.

L'accordo transattivo dovrà prevedere la rinuncia del lavoratore a richiedere l'attivazione di tutte le misure che verranno poste in atto, in attuazione del Piano per il Lavoratori del Parco Geominerario, per il riaccompagnamento al lavoro dei soggetti provenienti dal bacino dei dipendenti ex ATI – IFRAS.



L'importo dell'assegno sarà modulato e andrà a decrescere in funzione del periodo in cui esso verrà richiesto dal potenziale destinatario.

È stato confermato il principio del decremento graduale dell'incentivo in relazione alla finestra in cui avverrà la richiesta. L'incentivo avrà:

- un valore di 50.000,00 € lordi se richiesto durante la prima finestra (ad es. entro il 20.09.2018);
- un valore di 40.000,00 € lordi se richiesto durante la seconda finestra (ad es. entro il 10.10.2018);
- un valore di 32.000,00 € lordi se richiesto durante la terza finestra (ad es. entro il 31.10.2018).

La tabella che segue specifica il dettaglio dell'importo dell'incentivo rispetto al periodo in cui il destinatario potrà richiederlo.

Incentivo al pensionamento: decremento dell'importo rispetto al periodo della richiesta

Elenco ex L.R. 18 del 03.08.2017	Periodo richiesta		
	Prima finestra	Seconda finestra	Terza finestra
Importo €	50.000,00	40.000,00	32.000,00

Elenco ex L.R. 34 del 22.12.2016	Periodo richiesta
	Finestra unica
Importo €	32.000,00

Nella pagina seguente si riporta la scheda descrittiva dell'incentivo in oggetto.

1. Incentivo al pensionamento	
Oggetto e finalità	Incentivare il pensionamento degli ex lavoratori ATI – IFRAS al fine di svuotare o ridurre il bacino dei destinatari di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017.
Descrizione	L'incentivo prevede l'adozione di misure di sostegno in favore dei lavoratori del bacino ex ATI IFRAS che, alla data della richiesta dell'incentivo, avranno maturato i requisiti anagrafici e contributivi minimi per il pensionamento di anzianità o vecchiaia come previsto dalla normativa nazionale. La misura consiste nell'erogazione di un "Assegno per l'adeguamento della prestazione pensionistica".
Destinatari	Gli ex lavoratori ATI – IFRAS, di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017, in possesso, alla data della richiesta dell'incentivo, dei requisiti minimi necessari per l'accesso alla pensione di anzianità o di vecchiaia previsti dalla normativa nazionale
Modalità di attuazione	A seguito della pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione dei destinatari dovrà, per i potenziali destinatari che faranno richiesta dell'incentivo, essere acquisita, verificata e valutata la situazione previdenziale di ogni richiedente. A seguito della selezione dei destinatari idonei a ricevere l'incentivo, mediante la consultazione degli estratti contributivi rilasciati dalla banca dati I.N.P.S., si dovrà provvedere a determinare l'importo erogabile a ogni soggetto in funzione della data in cui l'incentivo verrà richiesto dal destinatario.
Azioni principali	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Publicazione dell'Avviso pubblico</u>, da parte di IN.SAR., per la selezione dei destinatari idonei all'erogazione degli incentivi previsti dal "Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna"; - <u>Richiesta di incentivo alla pensione</u>, da parte dei potenziali destinatari, secondo le modalità disposte dall'Avviso pubblico; - <u>Verifica e valutazione</u>, da parte di IN.SAR., dei requisiti minimi, anagrafici e contributivi, per l'accesso alla pensione; - <u>Quantificazione puntuale dell'importo</u>, da parte di IN.SAR., dell'assegno a tutela dell'adeguatezza del trattamento pensionistico; - <u>Notifica ai potenziali destinatari</u>, da parte dell'Assessorato al Lavoro, degli esiti delle istruttorie delle richieste pervenute secondo le modalità specificate nell'Avviso pubblico; - <u>Presentazione della domanda di pensione</u>, da parte del destinatario dell'incentivo, alla sede I.N.P.S. competente per territorio entro la data che sarà indicata nell'Avviso pubblico; - <u>Sottoscrizione dell'accordo transattivo tra le parti coinvolte</u> (ossia tra Regione Sardegna/IN.SAR. e destinatario dell'incentivo) redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni. - <u>Erogazione dell'assegno</u> secondo le modalità e le tempistiche definite nell'accordo tra le parti coinvolte.
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; - Ex lavoratori ATI - IFRAS che avranno maturato i requisiti minimi per il pensionamento alla data della richiesta dell'incentivo; - Sedi e/o Agenzie I.N.P.S. abilitate a rilasciare certificazione contributiva; - IN.SAR. S.p.A. (soggetto attuatore del Programma).
Importo massimo incentivo	<p>Massimo 50.000,00 euro lordi, da modulare a decrescere in base dalla data di richiesta dell'incentivo, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un valore di 50.000,00 € lordi se richiesto durante la prima finestra (ad es. entro il 20.09.2018); - un valore di 40.000,00 € lordi se richiesto durante la seconda finestra (ad es. entro il 10.10.2018); - un valore di 32.000,00 € lordi se richiesto durante la terza finestra (ad es. entro il 1.10.2018);
Durata	Sino al 31.10.2018 e secondo le tempistiche di dettaglio che verranno definite nell'Avviso pubblico.
Modalità di erogazione	Erogazione dell'incentivo in un'unica soluzione o in n. 2 rate, una per ogni annualità dal 2018 al 2019.



3.2 Incentivo all'anticipo pensionistico

L'incentivo all'anticipo pensionistico si configura come una misura idonea a supportare il reddito del lavoratore che risultasse in possesso dei requisiti, di tipo anagrafico e contributivo, necessari per percepire una delle forme di anticipazione pensionistica (APe) tra quelle previste dalla normativa nazionale vigente.

Tale incentivo consiste nell'erogazione di una somma al lavoratore di sostegno alla restituzione della rata di prestito che dovrà restituire, dal momento in cui inizierà a percepire la pensione, in virtù dell'anticipazione pensionistica ricevuta. L'importo di tale rata è variabile in funzione del numero di anni/mesi (per un massimo di 3 anni e 7 mesi) per i quali si accede al trattamento di anticipazione pensionistica e in funzione dell'importo della pensione che si andrà a percepire al raggiungimento dell'età minima pensionabile previsto dalla normativa nazionale⁶.

In fase attuativa, ossia a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione dei destinatari, dovrà essere verificata l'effettiva e puntuale situazione contributiva, mediante l'acquisizione delle certificazioni I.N.P.S. delle singole situazioni previdenziali, al fine della valutazione del possesso effettivo dei requisiti minimi per accedere all'anticipo pensionistico per coloro che faranno richiesta di tale incentivo. In caso di esito positivo di tale valutazione sarà riconosciuto e erogato al destinatario, che ne avrà fatto richiesta e che risulti in possesso dei requisiti minimi, un "Assegno di sostegno all'anticipo pensionistico".

L'assegno avrà un importo massimo di 60.000,00 € lordi e potrà essere erogato in un'unica soluzione o sino a due rate, una per ogni annualità dal 2018 al 2019.

Tale somma potrà essere corrisposta al soggetto destinatario che dovrà sottoscrivere un accordo transattivo specifico, redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni.

⁶ A livello normativo i meccanismi per il calcolo dell'importo preciso della rata che il lavoratore dovrà restituire sono ancora in fase di definizione. Le proiezioni del Governo, allo stato attuale, stimano una rata, per pensioni medie di 1000/1200 euro al mese, di circa 200/250 euro al mese per i 20 anni successivi dal ricevimento della prima mensilità pensionistica.

Restano però ancora da definire sia i tassi effettivi del finanziamento che l'entità della polizza assicurativa che copra il rischio di premorienza.

Ipotizzando una pensione media netta mensile di 1.500 euro (valore medio calcolato in via prudenziale) e applicando un tasso del 2,5% in ragione di anno, con una restituzione ventennale a decorrere dalla data di conseguimento del diritto a pensione e con una percentuale di anticipo pensionistico pari al 100% dell'indennità di pensione che il lavoratore consegnerà, l'entità del finanziamento sarà pari a circa 80.000 euro, al lordo della quota di interessi.

L'accordo transattivo dovrà prevedere la rinuncia del lavoratore a richiedere l'attivazione di tutte le misure che verranno poste in atto, in attuazione del Piano per il Lavoratori del Parco Geominerario, per il riaccompagnamento al lavoro dei soggetti provenienti dal bacino degli ex lavoratori dell'ATI – IFRAS.

L'importo dell'assegno sarà modulato e andrà a decrescere in funzione del periodo in cui esso verrà richiesto dal potenziale destinatario.

È stato confermato il principio del decremento graduale dell'incentivo in relazione alla finestra in cui avverrà la richiesta. L'incentivo avrà:

- un valore massimo di 60.000,00 € lordi se richiesto durante la prima finestra (ad es. entro il 20.09.2018);
- un valore massimo di 48.000,00 € lordi se richiesto la seconda finestra (ad es. entro il 10.10.2018);
- un valore massimo di 38.400,00 € lordi se richiesto durante la terza finestra (ad es. entro il 31.10.2018).

La tabella che segue specifica il dettaglio dell'importo dell'incentivo rispetto al periodo in cui il destinatario potrà richiederlo.

Incentivo al pensionamento: decremento dell'importo rispetto al periodo della richiesta

Elenco ex L.R. 18 del 03.08.2017	Periodo richiesta		
	Prima finestra	Seconda finestra	Terza finestra
Importo €	60.000,00	48.000,00	38.400,00

Elenco ex L.R. 34 del 22.12.2016	Periodo richiesta
	Finestra unica
Importo €	38.400,00

Nella pagina seguente si riporta la scheda descrittiva dell'incentivo in oggetto.

2. Incentivo all'anticipo pensionistico	
Oggetto e finalità	Incentivare l'anticipo pensionistico degli ex lavoratori ATI – IFRAS al fine di svuotare o ridurre il bacino dei destinatari di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017.
Descrizione	L'incentivo prevede l'adozione di misure di sostegno a favore dei lavoratori del bacino ex ATI IFRAS che, alla data della richiesta dell'incentivo, avranno maturato i requisiti anagrafici e contributivi minimi per l'accesso alle diverse forme di anticipo pensionistico (APe) previste dalla normativa nazionale. La misura consiste nell'erogazione di un "Assegno di sostegno all'anticipo pensionistico".
Destinatari	Gli ex lavoratori ATI – IFRAS, di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017, in possesso, alla data della richiesta dell'incentivo, dei requisiti minimi necessari per l'accesso alle diverse forme di anticipo pensionistico (APe) previste dalla normativa nazionale.
Modalità di attuazione	A seguito della pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione dei destinatari dovrà, per i potenziali destinatari che faranno richiesta dell'incentivo, essere acquisita, verificata e valutata la situazione previdenziale di ogni richiedente. A seguito della selezione dei destinatari idonei a ricevere l'incentivo, mediante la consultazione degli estratti contributivi rilasciati dalla banca dati I.N.P.S., si dovrà provvedere a determinare l'importo erogabile a ogni soggetto in funzione della data in è stato richiesto l'incentivo.
Azioni principali	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Pubblicazione dell'Avviso pubblico</u>, da parte di IN.SAR., per la selezione dei destinatari idonei all'erogazione degli incentivi previsti dal "Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna"; - <u>Richiesta di incentivo all'anticipo pensionistico</u>, da parte dei potenziali destinatari, secondo le modalità disposte dall'avviso pubblico; - <u>Verifica e valutazione</u>, da parte di IN.SAR, dei requisiti minimi, anagrafici e contributivi, per l'accesso all'anticipo pensionistico; - <u>Quantificazione puntuale dell'importo</u>, da parte di IN.SAR., dell'assegno di sostegno all'anticipo pensionistico; - <u>Notifica ai potenziali destinatari</u>, da parte dell'Assessorato al Lavoro, degli esiti delle istruttorie delle richieste pervenute secondo le modalità specificate nell'avviso pubblico; - <u>Presentazione della domanda di anticipo pensionistico</u>, da parte del destinatario dell'incentivo, alla sede I.N.P.S. competente per territorio entro la data che sarà indicata nell'avviso pubblico; - <u>Sottoscrizione dell'accordo transattivo tra le parti coinvolte</u> (ossia tra Regione Sardegna/IN.SAR. e destinatario dell'incentivo) redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni. - <u>Erogazione dell'assegno</u> secondo le modalità e le tempistiche definite nell'accordo tra le parti coinvolte.
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; - Ex lavoratori ATI - IFRAS che avranno maturato i requisiti minimi per il pensionamento alla data della richiesta dell'incentivo; - Sedi e/o Agenzie I.N.P.S. abilitate a rilasciare certificazione contributiva; - IN.SAR. S.p.A. (soggetto attuatore del Programma).
Importo massimo incentivo	Massimo 60.000,00 euro lordi, da modulare a decrescere in base dalla data di richiesta dell'incentivo, ossia: <ul style="list-style-type: none"> - un valore massimo di 60.000,00 € lordi se richiesto durante la prima finestra (ad es. entro il 20.09.2018); - un valore massimo di 48.000,00 € lordi se richiesto la seconda finestra (ad es. entro il 10.10.2018); - un valore massimo di 38.400,00 € lordi se richiesto durante la terza finestra (ad es. entro il 31.10.2018).
Durata	Sino al 31.10.2018 e secondo le tempistiche di dettaglio che verranno definite nell'avviso pubblico.
Modalità di erogazione	Erogazione dell'incentivo in un'unica soluzione o in n. 2 rate, una per ogni annualità dal 2018 al 2019.



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



POR FESR
SARDEGNA 2014-2020



POR
SARDEGNA



LSQA
CERTIFICADO
CERTIFICATE
SA8000:2014 REG. SA 0245



INSAR
INITIATIVE
SARDEGNA

3.3 Incentivo *una tantum* alla fuoriuscita dal bacino

L'incentivo *una tantum* alla fuoriuscita dal bacino è rivolto a coloro che, volontariamente, sceglieranno di percepire un incentivo *una tantum* per fuoriuscire dal bacino degli ex lavoratori ATI – IFRAS.

L'incentivo consiste nella corresponsione di un'indennità risarcitoria da parte della Regione Sardegna al potenziale destinatario che ne faccia richiesta.

Tale somma potrà essere corrisposta al soggetto destinatario che dovrà sottoscrivere un accordo transattivo specifico, redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni. L'accordo transattivo dovrà prevedere la rinuncia del lavoratore a richiedere l'attivazione di tutte le misure che verranno poste in atto, in attuazione del Piano per il Lavoratori del Parco Geominerario, per il riaccompagnamento al lavoro dei soggetti provenienti dal bacino degli ex dipendenti ATI – IFRAS.

In fase attuativa, ossia a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione dei destinatari, sarà verificato il requisito per accedere all'incentivo, ossia l'appartenenza del lavoratore al bacino degli ex ATI – IFRAS.

In caso di esito positivo di tale verifica sarà riconosciuto e erogato al destinatario un "Assegno *una tantum* per la fuoriuscita dal bacino".

L'assegno avrà un importo massimo di 50.000,00 € lordi e potrà essere erogato in un'unica soluzione o sino a n. 2 rate, una per ogni annualità dal 2018 al 2019. L'importo dell'assegno sarà modulato e andrà a decrescere in funzione del periodo in cui esso verrà richiesto dal potenziale destinatario.

È stato confermato il principio del decremento graduale dell'incentivo in relazione alla finestra in cui avverrà la richiesta. L'incentivo avrà:

- un valore di 50.000,00 € lordi se richiesto durante la prima finestra (ad es. entro il 20.09.2018);
- un valore di 40.000,00 € lordi se richiesto durante la seconda finestra (ad es. entro il 10.10.2018);
- un valore di 32.000,00 € lordi se richiesto durante la terza finestra (ad es. entro il 31.10.2018).



La tabella che segue specifica il dettaglio dell'importo dell'incentivo rispetto al periodo in cui il destinatario potrà richiederlo.

Incentivo una tantum per la fuoriuscita dal bacino: decremento dell'importo rispetto al periodo della richiesta

Elenco ex L.R. 18 del 03.08.2017	Periodo richiesta		
	Prima finestra	Seconda finestra	Terza finestra
Importo €	50.000,00	40.000,00	32.000,00

Elenco ex L.R. 34 del 22.12.2016	Periodo richiesta
	Finestra unica
Importo €	32.000,00

Nella pagina seguente si riporta la scheda descrittiva dell'incentivo in oggetto.

3. Incentivo <i>una tantum</i> alla fuoriuscita dal bacino	
Oggetto e finalità	Incentivare la fuoriuscita dal bacino degli ex lavoratori ATI – IFRAS, al fine di svuotare o ridurre il bacino dei destinatari di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017
Descrizione	L'incentivo prevede l'erogazione di un indennizzo risarcitorio in favore dei lavoratori del bacino ex ATI IFRAS che volontariamente chiederanno la fuoriuscita dal bacino a fronte dell'erogazione dell'incentivo in oggetto.
Destinatari	Ex lavoratori ATI – IFRAS, di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017.
Modalità di attuazione	A seguito della pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione dei destinatari e delle richieste di incentivo <i>una tantum</i> per la fuoriuscita dal bacino dei destinatari ex ATI – IFRAS, previa verifica dei requisiti per l'accesso all'indennizzo (ossia l'appartenenza al bacino), verrà erogato l'incentivo richiesto modulato secondo il periodo della richiesta.
Azioni principali	<ul style="list-style-type: none"> - <u>Pubblicazione dell'avviso pubblico</u>, da parte di IN.SAR., per la selezione dei destinatari idonei all'erogazione degli incentivi previsti dal "Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna"; - <u>Richiesta di incentivo <i>una tantum</i> alla fuoriuscita dal bacino</u>, da parte dei potenziali destinatari, secondo le modalità disposte dall'avviso pubblico; - <u>Verifica</u>, da parte di IN.SAR., dei requisiti dei destinatari (ossia l'appartenenza al bacino); - <u>Notifica ai potenziali destinatari</u>, da parte dell'Assessorato al Lavoro, degli esiti delle istruttorie delle richieste pervenute secondo le modalità specificate nell'avviso pubblico; - <u>Sottoscrizione dell'accordo transattivo tra le parti coinvolte</u> (ossia tra Regione Sardegna/IN.SAR. e destinatario dell'incentivo) redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni. - <u>Erogazione dell'indennizzo risarcitorio</u> secondo le modalità e le tempistiche definite nell'accordo tra le parti coinvolte.
Attori coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Assessorato Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; - Gli ex lavoratori ATI IFRAS che avranno maturato i requisiti minimi per il pensionamento alla data della richiesta dell'incentivo; - IN.SAR. S.p.A. (soggetto attuatore del Programma).
Importo massimo incentivo	<p>Massimo 50.000,00 euro lordi, da modulare a decrescere in base dalla data di richiesta dell'incentivo, ossia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - un valore di 50.000,00 € lordi se richiesto durante la prima finestra (ad es. entro il 20.09.2018); - un valore di 40.000,00 € lordi se richiesto durante la seconda finestra (ad es. entro il 10.10.2018); - un valore di 32.000,00 € lordi se richiesto durante la terza finestra (ad es. entro il 31.10.2018).
Durata	Sino al 31.10.2018 e secondo le tempistiche di dettaglio che verranno definite nell'avviso pubblico.
Modalità di erogazione	Erogazione dell'incentivo in un'unica soluzione o in n. 2 rate, una per ogni annualità dal 2018 al 2019.



3.4 Incentivo all'autoimpiego

Il contributo ha lo scopo di accompagnare e supportare il lavoratore verso la creazione di un'attività imprenditoriale finalizzata alla stabilità lavorativa.

Il contributo, a fondo perduto, è rivolto a coloro che, volontariamente, sceglieranno di avviare un percorso finalizzato all'autoimprenditorialità. A fronte del contributo il destinatario, si impegnerà ad avviare un'attività d'impresa.

L'incentivo prevede che, insieme al contributo a fondo perduto, verrà erogato al destinatario un "pacchetto" di servizi consulenziali reali finalizzati all'affiancamento e al supporto dei neo-imprenditori nella fase precedente alla costituzione dell'azienda, ossia a "valle", e nella fase successiva all'avvio delle attività, ossia "a monte", per un massimo di 4 mesi (con termine ultimo il 30 aprile 2014).

I servizi reali a "monte" sono finalizzati a rafforzare l'identità e la consapevolezza del ruolo imprenditoriale del destinatario e all'acquisizione di conoscenze e competenze di natura trasversale necessarie. Il servizio ha l'obiettivo di portare alla predisposizione e redazione del piano di impresa personalizzato e completo del piano di copertura economico-finanziaria.

A titolo esemplificativo e non esaustivo verranno fornite le prime nozioni inerenti a: gestione aziendale, team building, marketing territoriale e comunicazione, fonti finanziarie e accesso al credito, forma giuridica, principali adempimenti amministrativi e fiscali per la costituzione dell'impresa.

I servizi reali "a valle" prevedono un accompagnamento realizzato preferibilmente con le modalità del *coaching* e del *mentoring*. In questa fase dovranno essere affrontate in termini operativi tutte le problematiche inerenti l'avvio dell'attività e in particolare in relazione a:

- tutti gli adempimenti propedeutici di tipo burocratico e amministrativo connessi alla costituzione dell'impresa;
- predisposizione e definizione della struttura aziendale e del sistema organizzativo del lavoro;
- programmazione di medio – lungo periodo in ambito finanziario, gestionale e di marketing;
- supporto ordinario all'attività d'impresa rispetto a problematiche di tipo giuridico, tributario, fiscale, contabile, etc.

La tipologia dei servizi erogati sarà progettata a misura del singolo, ossia in conseguenza dell'analisi dei bisogni del destinatario che dovrà costituire il primo passo per una progettazione ottimale dell'intero percorso di sostegno.



In fase attuativa, ossia a seguito della pubblicazione dell'avviso pubblico per la selezione dei destinatari, sarà verificato il requisito per accedere all'incentivo, ossia l'appartenenza del lavoratore al bacino degli ex ATI – IFRAS.

In caso di esito positivo di tale verifica sarà riconosciuto al destinatario un "Bonus per l'autoimpiego" e il soggetto verrà supportato, attraverso l'erogazione dei servizi reali a "monte", dalla predisposizione del Piano per la Creazione d'impresa sino e nella costituzione dell'impresa. Il Piano per la Creazione d'impresa stabilirà, tra le altre cose, anche le modalità di erogazione del Bonus. Successivamente alla costituzione d'impresa il destinatario sarà affiancato nella fase di avvio delle attività attraverso l'erogazione dei servizi reali "a valle".

Sarà possibile, per il lavoratore che ne faccia richiesta, accedere al contributo in favore di un figlio, parente o affine (entro il 2° grado in linea discendente) che voglia intraprendere il percorso finalizzato all'imprenditorialità.

Il contributo sarà concesso in *regime de minimis* secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 1407/2014.

L'incentivo all'autoimpiego è compatibile con altre possibili fonti di finanziamento per la creazione d'impresa, fermo restando le limitazioni previste dalla regolamentazione comunitaria in materia di aiuti di Stato e le regole di cumulo previste dal regime *de minimis* di cui al Reg. (UE) 1407/2014. In particolare, il destinatario dell'incentivo verrà supportato, se del caso, nella predisposizione della pratica per l'accesso ad altri finanziamenti.

L'incentivo previsto per l'avvio e lo *start up* dell'attività ammonta a un massimo di 55.000,00 € per ogni destinatario, di cui 40.000,00 € destinati all'investimento e 15.000,00 € destinati a servizi consulenziali reali di supporto alla costituzione e all'avvio dell'attività d'impresa.

Tale somma potrà essere corrisposta al soggetto destinatario che dovrà sottoscrivere un accordo transattivo specifico, redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni.

L'accordo transattivo dovrà prevedere la rinuncia del lavoratore a richiedere l'attivazione di tutte le misure che verranno poste in atto, in attuazione del Piano per il Lavoratori del Parco Geominerario, per il riaccompagnamento al lavoro dei soggetti provenienti dal bacino degli ex dipendenti ATI – IFRAS.

Saranno consentite e incoraggiate attività d'impresa avviate da più individui appartenenti al bacino dei destinatari in oggetto. In tal caso il contributo pro capite previsto sarà sommato per ogni lavoratore che parteciperà alla creazione d'impresa sino a un massimo di € 150.000,00. A tale importo si aggiungerà l'erogazione di servizi reali sino a un costo massimo di 15.000,00 per ogni nuova impresa costituita. L'importo dell'incentivo sarà modulato in modalità decrescente a partire dalla data della sua richiesta, ossia:

- 55.000,00 € lordi (di cui 40.000,00 destinati all'investimento e 15.000,00 destinati ai servizi consulenziali) se richiesto nei termini della prima finestra (ad es. entro il 20.09.2018);
- 44.000,00 € lordi (di cui 32.000,00 destinati all'investimento e 12.000,00 destinati ai servizi consulenziali) se richiesto nei termini della seconda finestra (ad es. entro il 10.10.2018)
- 35.200,00 € lordi (di cui 25.600,00 destinati all'investimento e 9.600,00 destinati ai servizi consulenziali) se richiesto nei termini della terza finestra (ad es. entro il 31.10.2018).

La tabella che segue specifica il dettaglio dell'importo dell'incentivo rispetto al periodo in cui il destinatario potrà richiederlo.

Incentivo all'autoimpiego: decremento dell'importo rispetto al periodo della richiesta

Elenco ex L.R. 18 del 03.08.2017	Periodo richiesta		
	Prima finestra	Seconda finestra	Terza finestra
Importo € per investimento	40.000,00	32.000,00	25.600,00
Importo € per servizi reali	15.000,00	12.000,00	9.600,00
TOTALE €	55.000,00	44.000,00	35.200,00

Elenco ex L.R. 34 del 22.12.2016	Periodo richiesta
	Finestra unica
Importo € per investimento	25.600,00
Importo € per servizi reali	9.600,00
TOTALE €	35.200,00

A seguire la scheda descrittiva dell'incentivo in oggetto.

4. Incentivo all'autoimpiego	
Oggetto e finalità	Incentivare la fuoriuscita dal bacino degli ex lavoratori ATI – IFRAS, al fine di svuotare o ridurre il bacino dei destinatari di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017 mediante l'accompagnamento e il supporto del destinatario interessato, o suo parente prossimo, verso la creazione di un'attività imprenditoriale finalizzata alla stabilità lavorativa.
Descrizione	L'incentivo prevede l'erogazione di un contributo a fondo perduto per la creazione d'impresa e l'erogazione di servizi reali di supporto all'avvio di impresa in favore dei lavoratori del bacino ex ATI IFRAS.
Destinatari	- Ex lavoratori ATI – IFRAS, di cui alla L.R. n. 34 del 22.12.2016 e alla L.R. 18 del 03.08.2017; - Figlio, parente o affine (entro il 2° grado in linea discendente) dei lavoratori di cui al punto precedente
Modalità di attuazione	A seguito della pubblicazione di un avviso pubblico per la selezione dei destinatari e delle richieste pervenute per l'incentivo all'autoimpiego degli ex lavoratori ATI – IFRAS, previa verifica dei requisiti per l'accesso all'indennizzo (ossia l'appartenenza al bacino), verrà supportato il destinatario nella predisposizione del Piano per la Creazione d'impresa e erogato l'incentivo richiesto in base a quanto previsto dal Piano. Il destinatario verrà affiancato, attraverso l'erogazione di servizi reali, nella fase di costituzione e di avvio dell'impresa per un massimo di 4 mesi successivi alla data di costituzione (con termine ultimo il 30 aprile 2019).
Azioni principali	- <u>Pubblicazione dell'Avviso pubblico</u> , da parte di IN.SAR, per la selezione dei destinatari idonei all'erogazione degli incentivi previsti dal "Programma di accompagnamento all'esodo dei lavoratori del Parco Geominerario Storico e Ambientale della Sardegna"; - <u>Richiesta di incentivo all'autoimpiego</u> da parte dei potenziali destinatari, secondo le modalità disposte dall'avviso pubblico; - <u>Verifica</u> , da parte di IN.SAR, dei requisiti dei destinatari (ossia l'appartenenza al bacino); - <u>Notifica ai potenziali destinatari</u> , da parte dell'Assessorato al Lavoro, degli esiti delle istruttorie delle richieste pervenute secondo le modalità specificate nell'Avviso pubblico; - <u>Sottoscrizione dell'accordo transattivo tra le parti coinvolte</u> (ossia tra Regione Sardegna/IN.SAR. e destinatario dell'incentivo) redatto secondo la normativa di legge vigente in materia di rinunce e transazioni. - <u>Erogazione dei servizi reali a "monte" finalizzati alla predisposizione del Piano per la Creazione d'Impresa</u> - <u>Costituzione dell'impresa</u> - <u>Erogazione dell'incentivo all'autoimpiego</u> , secondo le necessità e le modalità dettagliate nel Piano per la Creazione d'Impresa - <u>Erogazione dei servizi a "valle" della costituzione d'impresa.</u>
Attori coinvolti	- Assessorato Lavoro, Formazione professionale, cooperazione e sicurezza sociale; - Gli ex lavoratori ATI IFRAS; - IN.SAR. S.p.A. (soggetto attuatore del Programma e erogatore dei servizi reali).
Importo massimo incentivo	Massimo 55.000,00 euro , da modulare in modalità decrescente a partire dalla data di richiesta dell'incentivo, ossia: - 55.000,00 € lordi (di cui 40.000 destinati all'investimento e 15.000 destinati ai servizi consulenziali) se richiesto nei termini della prima finestra; - 44.000,00 € lordi (di cui 32.000 destinati all'investimento e 12.000 destinati ai servizi consulenziali) se richiesto nei termini della seconda finestra; - 35.200,00 € lordi (di cui 25.600 destinati all'investimento e 9.600 destinati ai servizi consulenziali) se richiesto nei termini della terza finestra.
Durata	- Richiesta dell'incentivo: sino al 31.10.2018; - Erogazione dei servizi reali a valle della costituzione dell'impresa sino al 30.04.2019, secondo le tempistiche di dettaglio che verranno definite nel Piano d'Impresa
Modalità di erogazione	Erogazione dell'incentivo secondo le modalità che dovranno essere definite nel Piano per la Creazione d'Impresa, in ogni caso entro il 30.04.2019.

4. Dettaglio voci di spesa

Proposta di Conto economico preventivo - Allegato 1 alla convenzione 2018 per l'attuazione dell'Avviso 2018

ALLEGATO 1					PREVENTIVO
COD.	MACROVOCE E VOCE DI SPESA (Valori in Euro)				Contributo pubblico
B	B. COSTI DIRETTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO - Parcogeominerario integrazione				
B.1	PREPARAZIONE				€ 3.194,05
B.1.1	Preparazione, progettazione e pubblicazione avviso (b.1.1.a+b.1.1.b+b.1.1.c)				€ 3.194,05
B.1.1.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	64	€ 3.194,05
B.1.2	Elaborazione testi didattici o dispense (b.1.2.a+b.1.2.b+b.1.2.c)				€ 0,00
B.1.3	Pubblicizzazione e promozione dell'intervento				€ 0,00
B.1.3.a	Incontri, materiale, tutorial, comunicazione				€ 0,00
B.2	REALIZZAZIONE E SPESE PER I DESTINATARI				€ 1.173.469,29
B.2.1	Ricezione e istruttoria domande in risposta ad Avviso 2018				€ 9.253,17
B.2.1.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	224	€ 9.253,17
B.2.2	Accompagnamento alla firma del verbale di conciliazione e sottoscrizione impegno				€ 8.698,55
B.2.2.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	192	€ 8.698,55
B.2.3	Erogazione incentivo				€ 1.143.535,53
B.2.3.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	80	€ 3.535,53
B.2.3.b	Potenziali richieste da parte dei lavoratori di cui alla lista ex L.R. n. 18/2017	€ 50.000,00	n.	10	€ 500.000,00
B.2.3.c	Potenziali richieste di incentivo da parte di lavoratori già inseriti nella lista ex L.R. n. 34/2016	€ 32.000,00	n. ore	20	€ 640.000,00
B.2.4	Monitoraggio in itinere				€ 11.982,05
B.2.4.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	288	€ 11.982,05
B.2.7	VIAGGI E TRASFERTE relative alle voci (B.2.1 + B.2.2 + B.2.3 + B.2.4 + B.2.5 + B.2.6)				€ 0,00
B.2.7.a	costo medio €	€ 100,00	n. trasferte	0	€ 0,00

B.2.8	UTILIZZO LOCALI E ATTREZZATURE PER LE ATTIVITA' PROGRAMMATE				€ 0,00
B.2.8.a	Affitto immobile				€ 0,00
B.2.8.b	Ammortamento immobile				€ 0,00
B.2.8.c	Leasing				€ 0,00
B.2.8.d	Locazione beni mobili e attrezzature				€ 0,00
B.2.8.e	Forniture di servizi				€ 0,00
B.2.8.f	Ammortamento attrezzature				€ 0,00
B.2.8.g	Leasing attrezzature				€ 0,00
B.2.8.h	Manutenzioni ordinarie immobili/attrezzature				€ 0,00
B.2.8.i	Manutenzioni straordinarie immobili/attrezzature				€ 0,00
B.2.9	Utilizzo materiali di consumo per le attività programmate				€ 0,00
B.2.9.b	Materiale didattico di uso individuale	€ 0,00			€ 0,00
B.3	DIFFUSIONE DEI RISULTATI				€ 3.890,98
Comunicazione interna ed esterna: realizzazione pubblicazione handbook con ISBN; conferenza di presentazione risultati; aggiornamento sito; predisposizione report; etc.					
B.3.1	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)			80	€ 3.890,98
B.3.1.a	Risorse esterne (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	0	€ 0,00
B.3.1.b	Seminari, incontri, materiale, tutorial, comunicazione, Pubblicazioni, reportistica, sito				€ 0,00

B.4	DIREZIONE E CONTROLLO INTERNO				€ 9.711,68
B.4.1	Direzione e valutazione finale del progetto				€ 2.846,48
B.4.1.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	40	€ 2.846,48
B.4.2	Coordinamento				€ 3.505,51
B.4.2.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	80	€ 3.505,51
B.4.3	Segreteria tecnica organizzativa				€ 0,00
B.4.3.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	0	€ 0,00
B.4.3.b	Risorse esterne (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)			0	€ 0,00
B.4.4	Monitoraggio fisico-finanziario, rendicontazione				€ 3.359,68
B.4.4.a	Personale dipendente (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)		n. ore	112	€ 3.359,68
B.4.4.b	Risorse esterne (per il dettaglio analitico dei costi vedere all. 2)			0	€ 0,00
B.4.5	VIAGGI E TRASFERTE relativi alle voci B.4.1 - B.4.2 - B.4.3 - B.4.4				€ 0,00
B	TOTALE COSTI DIRETTI (B.1+B.2+B.3+B.4) AL NETTO INCENTIVI				€ 50.266,01
C	COSTI INDIRETTI DELL'OPERAZIONE O DEL PROGETTO AL NETTO DEGLI INCENTIVI				€ 4.733,99
D	TOTALE COSTO OPERAZIONE (B+C) AL NETTO INCENTIVI				€ 55.000,00
E	IVA				€ 12.100,00
F	COSTO OPERAZIONE (D+E)				€ 67.100,00
G	INCENTIVI				€ 1.140.000,00
C	I costi indiretti saranno calcolati entro il limite del 20% sul totale del costo del progetto al netto degli incentivi				
	Riepilogo costi per natura				
B	Totale costi risorse umane interne				50.266,01
C	Costi indiretti				4.733,99
G	Incentivi				1.140.000,00
E	IVA su attività IN.SAR.				12.100,00
	Totale generale Convenzione				1.207.100,00



5. L'attuazione e la *governance* del Programma

La *governance* del Programma è volta a garantire l'attuazione delle misure previste relativamente agli incentivi individuati per la fuoriuscita volontaria dal bacino dei lavoratori ex ATI – IFRAS.

Esse dovranno essere coordinate e condivise tra tutti gli attori coinvolti al fine di sviluppare un processo organico, unitario e coerente.

Il governo del Programma sarà in capo all'Assessorato al Lavoro che per la realizzazione dello stesso si avvarrà del supporto degli uffici e strutture di IN.SAR. S.p.A.

I temi e le iniziative del Programma saranno oggetto di dialogo sia interno, a livello delle strutture istituzionali e amministrative regionali, sia esterno ossia tra la Regione e Enti Locali del territorio, le associazioni di rappresentanza interessate ecc.

Tale dialogo dovrà essere strutturato e inclusivo dei diversi attori, sia pubblici sia privati, che progressivamente saranno coinvolti come attori diretti o indiretti delle iniziative realizzate e/o implementate.

L'ipotesi di struttura organizzativa vede la gestione diretta del Programma da parte di IN.SAR. S.p.A. quale soggetto attuatore e erogatore delle risorse stanziare e rese disponibili dalla RAS, sia in termini finanziari che di servizi, degli incentivi. Si avvarrà di risorse interne alla struttura per lo svolgimento delle attività previste.

La funzione di coordinamento di progetto comprende il responsabile di progetto, il coordinamento operativo e tutte le unità organizzative di *staff* necessarie al funzionamento del progetto, la funzione di linea è costituita dalle unità organizzative che operano direttamente sulle linee di azione del progetto.



6. Monitoraggio, valutazione e comunicazione

6.1 Monitoraggio e analisi dei dati

Il Programma sarà oggetto di attività di monitoraggio costante al fine di avere un puntuale controllo dell'attuazione degli interventi, con particolare attenzione allo stato delle richieste di incentivo e alla loro erogazione. Il monitoraggio è finalizzato a documentare il numero e le caratteristiche dei destinatari raggiunti, nonché l'avanzamento della spesa e gli effetti delle misure sulla situazione occupazionale dei destinatari, anche al fine di individuare eventuali azioni correttive.

L'attività di monitoraggio sarà essere effettuata attraverso sistemi informativi idonei che consentano di tracciare le informazioni e i dati relativi ai destinatari degli incentivi, ai servizi erogati ed agli aspetti di carattere amministrativo-gestionale.

Il monitoraggio permetterà di controllare l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma, al fine di verificare l'effettivo perseguimento degli obiettivi e l'avanzamento efficace e tempestivo delle azioni che verranno messe in campo.

Gli strumenti di monitoraggio dovranno essere chiari e verificabili, per facilitare il controllo delle attività e il livello di raggiungimento degli obiettivi fissati.

È importante provvedere alla realizzazione di un sistema di monitoraggio che coniughi la semplicità di esecuzione con l'accuratezza e attendibilità dei risultati, al fine di valutare ed eventualmente reindirizzare le strategie di intervento.

Il sistema di monitoraggio dovrà restituire indicazioni e informazioni utili anche al decisore politico, al fine di supportare scelte strategiche relative alla *governance* del processo.

Sarà effettuata l'attività di analisi quantitativa e qualitativa dei dati relativa ai due avvisi.

È prevista infatti la realizzazione di una pubblicazione modello *handbook* con ISBN per evidenziare i risultati raggiunti, le *best practice*, le criticità emerse e per rendere fruibili i dati statistici che verranno elaborati. Tale pubblicazione dovrà raccogliere anche gli esiti della valutazione di cui al paragrafo successivo.



6.2 Valutazione

Attraverso le attività di valutazione si intende rilevare l'efficacia complessiva del Progetto, i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi previsti e le ricadute sociali sul territorio. Occorrerà verificare, partendo dai dati di monitoraggio che mostreranno l'avanzamento procedurale, fisico e finanziario del Programma, l'effettivo perseguimento degli obiettivi prefissati e l'attuazione efficace e tempestiva.

La valutazione sarà finalizzata a:

- “misurare” gli effetti dell'attuazione del programma che riguarderà, in particolare, il numero di soggetti coinvolti, il tipo di incentivo richiesto e l'analisi degli esiti lavorativi/pensionistici;
- individuare i principali punti di forza e di debolezza del Programma attuato al fine di aumentare l'efficacia di progetti simili eventualmente avviati in futuro. In particolare, la valutazione dovrà fornire indicazioni specifiche su quali modifiche sarebbe necessario adottare per aumentare il numero di esiti positivi in programmi di questo tipo;
- determinare gli effetti del Programma secondo le metodologie della c.d. “valutazione quantitativa di impatto”, il cui fine principale è quello di identificare in modo rigoroso la relazione causale tra l'attuazione dell'intervento e i risultati osservati. L'analisi dovrà essere finalizzata a ottenere una stima rigorosa degli effetti strettamente addizionali del programma che, per loro natura, non sono rivelati dalla compilazione di semplici indicatori basati sui dati amministrativi. Questa fase del lavoro dovrà fare uso di metodologie statistico-econometriche capaci di identificare un campione di controllo al fine di valutare ciò che sarebbe avvenuto a coloro che ricevono le borse se non avessero beneficiato del programma.



6.3 Comunicazione

Sarà avviata un'attività di comunicazione e di divulgazione a mezzo dei diversi canali di comunicazione inerenti alle finalità e gli obiettivi del Programma nei confronti dei destinatari oggetto dell'intervento (bacino ex ATI – IFRAS).

Le attività di comunicazione saranno indicativamente rivolte a:

- garantire una gestione efficace del Programma, con la massima condivisione delle informazioni tra i soggetti a vario titolo coinvolti;
- sensibilizzare gli attori coinvolti, in particolare i destinatari potenziali, sugli obiettivi del Programma e sulla loro possibilità di accedere agli incentivi in esso previsti, al fine di contribuire al conseguimento dei risultati attesi;
- riportare periodicamente i risultati conseguiti e le eventuali azioni di “ri-allineamento” del piano.

L'attuazione del Programma richiede un raccordo tra i vari attori e strutture preposte alla *governance* e l'adozione di strumenti volti a favorirne il coinvolgimento. L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di facilitare le relazioni tra gli operatori, agevolando lo scambio delle informazioni per l'ottimizzazione dei processi.

Tra gli strumenti di comunicazione e divulgazione interna attivabili:

- Organizzazione di riunioni, incontri con le parti coinvolte nel processo di *governance* e attuazione del programma;
- Materiali di supporto, report riunioni;
- Software di gestione, sistema informativo unitario, altri sistemi informativi di supporto all'attuazione di politiche attive.

Considerata la varietà degli attori coinvolti, l'azione di comunicazione esterna si avvarrà di differenti canali informativi e di strumenti di divulgazione che saranno integrati al fine di garantire una diffusione omogenea ma ampia dei contenuti e degli obiettivi del programma. Fra gli strumenti di comunicazione e divulgazione esterna attivabili:

- Organizzazione di conferenza di presentazione dei risultati; riunioni, incontri individuali con le parti coinvolte;
- Materiali di supporto;



- Aggiornamento pagine web dedicate all'attuazione del Programma sul sito dell'IN.SAR. e sui portali regionali;

Le attività di comunicazione e diffusione interna ed esterna saranno sviluppate attraverso il supporto tecnico dell'IN.SAR.

